

L'Aquila

■ L'Aquila - Viale Corrado IV, 50
■ Centralino Tel. 0862/61444-5-6
■ Fax Tel. 0862/22483
■ Pubblicità Tel. 0862/319301

■ e-mail: red.aquila@ilcentro.it

L'INTESA » CORTE D'APPELLO E FONDAZIONE

Uffici giudiziari, confermati i ri

Prorogato l'impiego per un altro anno di sette finanziari in congedo per supplire agli organici sc

di **Giampiero Giancarli**

■ L'AQUILA

L'intesa tra l'Associazione nazionale finanziari d'Italia, Fondazione Carispaq e Corte d'Appello ha dimostrato di essere un buon supporto alla carenza di personale negli uffici giudiziari. È, inoltre, si tratta di un'iniziativa nata all'Aquila e destinata a estendersi a livello nazionale. Ieri, dunque, è stato rinnovato l'accordo che prevede l'utilizzazione di sette finanziari in congedo nelle cancellerie della Corte d'Appello. L'intesa è stata perfezionata alla presenza della presidente di Corte d'Appello, **Fabrizia Ida Francabandera**, di **Aldo Manfredi**, presidente della sezione penale, il primo a credere in questa iniziativa, il comandante provinciale della Finanza, **Gabriele Nastasi**, il presidente della Fondazione Carispaq, **Domenico Taglieri** e il segretario generale **David Iagnemma**. Presenti anche i rappresentanti dell'Associazione finanziari in pensione.

Francabandera, dopo i buoni risultati dello scorso anno, ha elogiato l'iniziativa anche a fronte del fatto che «ci sono processi arretrati e la giustizia va a rilento per carenza di organico». Si è anche rammaricata del fatto che sono pochi gli abruzzesi che partecipano o vincono i concorsi per entrare nelle cancellerie. Questo a fronte del fatto che alcuni tra i vincitori tendono a tornare nelle loro zone di origine o, addirittura, a rinunciare. «Sarebbe sufficiente», ha detto il magistrato, «fare concorsi a livello regionale oppure per aree e tutto sarebbe meno complesso». Tra le altre cose il Comune ha messo a disposizione abitazioni del Progetto Case a dipendenti degli uffici giudiziari in trasferta, ma non ci sono richieste.

«La Fondazione Carispaq», ha dichiarato Taglieri, «ha inteso finanziare questo progetto perché esso risponde a una precisa e urgente esigenza della giustizia italiana. In base al rinnovo della convenzione, infatti, si pos-

sono dotare gli uffici giudiziari della provincia dell'Aquila di un aiuto, in termini volontaristici, andando a colmare un vuoto organizzativo di cui queste strutture soffrono da troppo tempo. Così in attesa che arrivino, attraverso concorsi pubblici, forze nuove e giovani, la fondazione sostiene le Fiamme gialle in pensione che si sono messe a disposizione della giustizia in Abruzzo. Questa formula, che ha preso il via dalla Corte d'Appello a gennaio 2019² e martedì la stessa convenzione è stata firmata con la Procura di Avezzano - è stata subito ripresa da altre procure e Corti d'Appello italiane. Stanno infatti lavorando su progetti simili a Civitavecchia e ad Ancona, mentre la Corte d'Appello di Napoli ha sottoscritto un'analogo convenzione. In questo caso la nostra provincia ha fatto da apripista e possiamo parlare a buon diritto di un modello Abruzzo e L'Aquila».

CRIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento della conferenza stampa a palazzo di giustizia. In alto a destra Domenico Taglieri



» Si tratta di un protocollo che è stato firmato per la prima volta all'Aquila nel 2019 ed è stato preso a modello non solo in Abruzzo, ma anche in altre regioni